

# il REGIME dell'ARTE

PREMIO CREMONA 1939 - 1941

a cura di **Vittorio Sgarbi e Rodolfo Bona**



Guida in **linguaggio facile**  
da leggere e da capire

21 SETTEMBRE 2018 • 24 FEBBRAIO 2019 **MUSEO CIVICO DI CREMONA**

MOSTRA PROMOSSA DA



**Mu|ei**  
CIVILINI  
IL MUSEO  
DELL'ARTE

CON IL CONTRIBUTO DI



PATROCINIO DI



CON IL SUPPORTO DI



UN PROGETTO DI



Questa guida è stata realizzata  
in **linguaggio facile da leggere e da capire.**

Questo linguaggio  
aiuta le **persone**  
**con e senza disabilità**  
a **capire meglio**  
delle informazioni difficili.

Il linguaggio facile da leggere  
e da capire  
fa parte di un **progetto europeo**  
che si chiama **Pathways 2.**  
L'associazione Anffas Onlus  
ha partecipato  
a questo progetto.

**Il Premio Cremona**  
è un **concorso di pittura**  
fatto a **Cremona**  
negli anni 1939,1940 e 1941.

**Il creatore** di questo Premio Cremona  
è stato **Roberto Farinacci**.  
Roberto Farinacci  
era il **segretario**  
**del Partito Fascista**.

Il **Partito Fascista** era un partito politico  
creato da **Benito Mussolini**  
verso il 1920.

**I quadri** che hanno partecipato  
al Premio Cremona  
dovevano rispettare  
e rappresentare  
le **idee del Partito Fascista**.

**Per il Premio Cremona del 1939**  
il tema che mostravano i quadri  
era **l'ascolto alla radio**  
**di un discorso del Duce**.  
Il Duce  
era il capo del Partito Fascista  
e si chiamava Benito Mussolini.

**Per il Premio Cremona del 1940**  
il tema che mostravano i quadri  
era **la Battaglia del Grano**.  
La **Battaglia del Grano**  
era una iniziativa del Partito Fascista  
per far aumentare la produzione di grano  
in Italia.  
Con questo tema,  
il pittore voleva far vedere

l'interesse del Partito Fascista  
all'aumento della **produzione di grano.**

Per il Premio Cremona del 1941  
il tema che mostravano i quadri  
era **la Gioventù italiana del Littorio.**

**Il Littorio**

era l'organizzazione delle **forze militari giovanili  
del regime fascista.**

**La parola regime indica  
un tipo di governo.**



In questa guida  
**abbiamo spiegato**  
**solo alcuni quadri** della Mostra.

I quadri  
che abbiamo spiegato  
sono:

- La Gioventù italiana del Littorio, di Dilvo Lotti (p.6)
- Ascoltazione di un discorso del Duce alla radio, di Mario Biazzi (p.9)
- Colonie fluviali, di Giuseppe Moroni (p.12)
- Le Madri (frammento di Italia in piedi), di Mario Beltrami (p.15)
- Discorso della proclamazione dell'Impero ascoltato dalla mia famiglia, di Donato Frisia (p.18)
- Battaglia del grano, di Domenico "Neno" Mori (p.21)
- La battaglia del grano, di Cesare Maggi (p.24)
- Frammento di Mistica della Battaglia, di Virginio Bianchi (p.27)
- Il pane, di Iginio Sartori (p.30)
- Non v'è sosta se non sulla cima, di Pina Sacconaghi (p.33)
- Maternità, di Pietro Gaudenzi (p.36)
- In ascolto, di Luciano Ricchetti (p.39)



**Titolo:** La Gioventù italiana del Littorio

**Autore:** Dilvo Lotti

**Terza edizione del Premio Cremona (1941)**

Sulla **parte sinistra** del dipinto vediamo una **bambina** che legge una **lettera** a sua mamma. La mamma ha un bambino in grembo.

Più a destra vediamo un **giovane militare** che calpesta la testa di un uomo e ha una fionda in mano. Questo giovane militare **ci ricorda Davide** che ha sconfitto Golia.

Al centro del dipinto vediamo una **madre** con in grembo il **figlio morto**. La madre ci ricorda le immagini delle **Pietà** dove la Madonna sostiene il corpo di Gesù morto.

Più a destra c'è un **ragazzo** che **prova a scrivere** con l'aiuto di un angelo. Questa immagine ci ricorda altri dipinti nei quali **San Matteo** scrive con l'aiuto di un angelo.

Nella parte più a destra c'è un **giovane atleta** che ci ricorda delle sculture della **Roma antica**.

Sullo sfondo  
vediamo un **paesaggio toscano**  
con dei cipressi  
e un contadino  
con dei buoi.

Si può dire  
che questo dipinto  
è **espressionista**.  
Un dipinto  
è espressionista  
quando le figure  
fanno vedere  
le emozioni che prova il **pittore**.

Questo dipinto  
chiamò l'attenzione a Cremona  
per l'utilizzo di colori  
molto scuri.





**Titolo:** Ascoltazione di un discorso del Duce alla radio

**Autore:** Mario Biazzi

**Prima edizione del Premio Cremona (1939)**

In questo dipinto  
il pittore usa il **colore**  
in modo che sembri  
**quasi invisibile.**

Invece,  
nelle parti in ombra  
utilizza il colore  
con più forza.

Se guardiamo questo dipinto  
insieme ad altri dipinti della Mostra,  
vediamo come **questo dipinto**  
**sembra quasi sparire**  
davanti ai nostri occhi.

Alla giuria del Premio Cremona  
piacevano le opere  
pronte per essere fatte vedere  
nei luoghi pubblici.

**Questo dipinto**  
di Mario Biazzi  
**non era molto adatto**  
ad essere fatto vedere  
nei **luoghi pubblici.**

Per abbozzare  
questo dipinto  
Mario Biazzi ha usato il **carboncino**  
ma anche **le proprie dita**  
per colorare.

**Abbozzare**  
vuol dire fare un **primo disegno molto semplice**  
come preparazione  
di un disegno più difficile.

Alla giuria del Premio Cremona  
non sono piaciuti  
i **corpi con forme strane**

di questo dipinto.  
Si vedono  
delle mani e dei piedi molto grandi.  
Nella **pittura del Fascismo**  
si cercava sempre  
di fare vedere dei **corpi sportivi**  
e non piacevano molto le novità.

Il Partito Fascista era un partito politico  
creato da Benito Mussolini  
verso il 1920.

E' molto interessante  
vedere le facce **dei personaggi**  
con lo **sguardo fisso e attento**  
mentre ascoltano  
il discorso alla radio del Duce.

Il Duce  
era il capo del Partito Fascista  
ed il capo era Benito Mussolini.

Per farci capire  
che è Mussolini  
che parla alla radio  
il pittore ha dipinto  
il **volto di Mussolini in alto a destra.**

Possiamo capire  
che sono **persone povere**  
per **gli abiti** che indossano  
e per la semplicità del **tavolo**  
e delle **panche.**



**Titolo:** Colonie fluviali

**Autore:** Giuseppe Moroni

**Prima edizione del Premio Cremona (1939)**

Questo dipinto  
ha partecipato al **Premio Cremona**  
nel **1939**.

Negli anni 20  
i **politici fascisti**  
facevano veder  
che ci tenevano molto  
alla **salute dei più poveri**.

Per permettere ai **bambini più poveri**  
di fare delle **vacanze**  
i fascisti hanno creato  
delle **colonie fluviali**.  
Le colonie fluviali  
erano delle **colonie estive**  
**vicine ai fiumi**.

In questo dipinto  
possiamo vedere  
dei **corpi giovani e in salute**.

Sulla parte sinistra  
possiamo vedere  
un gruppo di bambini  
che ci ricordano dei **bagnanti**.  
I bagnanti sono delle persone che fanno il bagno  
al mare, al fiume o al lago.

Sulla parte destra  
possiamo vedere  
un gruppo di bambini  
insieme a **due donne di bianco**  
che sembrano **due mamme**.  
L'immagine della mamma  
era molto importante  
durante il Fascismo.

Se guardiamo le figure  
che sembrano più lontane da noi  
vediamo sulla sinistra  
due uomini vestiti di bianco  
che fanno un **cambio di guardia**.

In mezzo  
vediamo un gruppo di bambini  
in **posa militare**  
sotto la **bandiera italiana**.

Sulla destra  
c'è un tavolo con dei bambini  
insieme ad un sacerdote.  
La **Chiesa**  
era molto importante  
durante il Fascismo.

In questo quadro  
possiamo vedere dei colori  
come **il bianco, il verde e l'ocre**.

Moroni ha dipinto tante opere  
per chiese della zona di Cremona,  
Mantova e Parma.





**Titolo:** Le madri (frammento di Italia in piedi)  
**Autore:** Mario Beltrami  
**Prima edizione del Premio Cremona (1939)**

Il dipinto **Italia in piedi**  
era **molto famoso a Cremona**  
negli anni 40.

In quegli anni  
il dipinto era a Casalmaggiore  
ma anni dopo  
**il pittore l'ha tagliato.**  
Casalmaggiore è una città  
che si trova in Lombardia.

Ad oggi  
conosciamo solo **due frammenti**  
del dipinto **Italia in piedi.**  
Un frammento  
è un pezzo più piccolo  
di qualcosa più grande.

Il **frammento**  
**che non si vede** in questa Mostra  
era la parte sinistra  
del dipinto Italia in piedi.  
Quel frammento  
fa vedere una **coppia di anziani**  
che pregano.

Il **frammento**  
**che possiamo vedere**  
in questa Mostra  
era la **parte destra**  
del dipinto Italia in piedi.  
Questo frammento  
**si chiama Le Madri**  
e fa vedere due donne e tre bambini.

Questi personaggi  
**sembrano di ascoltare**  
**il discorso del Duce**

che viene da lontano.

Il Duce  
era il capo del Partito Fascista  
e si chiamava Benito Mussolini.

Il Partito Fascista era un partito politico  
creato da Benito Mussolini  
verso il 1920.

**Le figure** di questo dipinto  
**ci ricordano la campagna**  
che il pittore conosceva bene.

Se noi facessimo  
una radiografia  
a questo quadro  
potremmo vedere  
dei personaggi nascosti.

Queste **figure**  
**sono molto rigide**  
perché così piacevano di più  
alla giuria del Premio Cremona.

In una fotografia dell'anno 1939  
si vede il pittore Mario Beltrami  
mentre lavora a questo quadro.

All'inizio degli anni 30  
Mario Beltrami  
faceva dei dipinti  
con dei colori chiari.

Nella seconda metà degli anni 30  
Mario Beltrami  
comincia a fare dei dipinti  
con dei colori scuri.





**Titolo:** Discorso della proclamazione dell'Impero ascoltato dalla mia famiglia

**Autore:** Donato Frisia

**Prima edizione del Premio Cremona (1939)**

Questo quadro  
l'ha dipinto un pittore  
che si chiamava **Donato Frisia**  
per partecipare al Premio Cremona  
del **1939**.

In questo quadro  
possiamo vedere la **famiglia del pittore**  
che **ascolta la radio**  
nel salotto della loro casa.

La famiglia  
ascolta alla radio  
il **discorso di Mussolini**.

Possiamo vedere  
il **riflesso del volto di Mussolini**  
nello specchio sopra la radio.  
Con questo riflesso  
Donato Frisia ci dice che **è Mussolini**  
**chi parla alla radio**.

I ragazzi di questo quadro  
vestono come i ragazzi del Littorio  
dell'epoca di Mussolini.  
**Il Littorio**  
era l'organizzazione delle **forze militari giovanili**  
**del regime fascista**.

**I colori**  
che ha usato Donato Frisia  
per dipingere il quadro  
ci ricordano i colori che si usavano  
per **dipingere degli affreschi**.

**Gli affreschi**  
sono i **dipinti** che si fanno  
direttamente **sui muri**

**quando l'intonaco è fresco.**

Possiamo vedere degli affreschi  
in tante chiese italiane.

I colori che si usavano  
per dipingere degli affreschi  
e che noi vediamo in questo quadro  
sono **il bianco**  
e altri **colori che ci ricordano la terra**  
come **il giallo.**

**Donato Frisia**

ha partecipato al **Premio Cremona**  
**soltanto nel 1939.**

Dopo aver partecipato al Premio Cremona  
nel 1939  
ha deciso di partecipare  
al **Premio Bergamo.**

Il Premio Bergamo  
era un concorso di pittura  
che **non piaceva**  
**ai politici fascisti.**





**Titolo:** Battaglia del grano  
**Autore:** Domenico "Neno" Mori  
**Seconda edizione del Premio Cremona (1940)**

Questo dipinto  
è arrivato **quarto**  
nel Premio Cremona del **1940**.

Nel centro del dipinto  
c'è un **soldato a torso nudo**  
che consegna delle spighe  
ad una mamma con un bambino.  
Questa **mamma**  
ci ricorda alcune **Madonne**  
**dipinte a Venezia** nel 1500.

Dietro questa mamma  
ci sono dei **bambini**  
vestiti da soldati  
che **ci ricordano degli angeli**  
delle **sacre conversazioni**.  
Una sacra conversazione  
è un dipinto  
in cui si vede la **Madonna seduta**  
insieme a **degli angeli**.

Neno Mori  
ci ricorda le sacre conversazioni  
per spiegarci  
che **il lavoro nei campi**  
era qualcosa di **sacro**.

Si vedono anche  
delle **colonne**  
che possono essere  
di edifici antichi  
o di edifici in costruzione.

Durante **il Fascismo**  
si cercava  
di **collegare l'arte**  
all'epoca del **Rinascimento**.

Il Rinascimento  
è un periodo della storia dell'arte  
che va dalla **metà del 1400**  
fino a quasi il **1600**.

Sullo sfondo possiamo vedere  
come si lavorano i campi.

In ogni zona del dipinto  
i colori si usano  
in un modo diverso.

In questo dipinto  
troviamo **diversi colori**  
ma i più utilizzati  
sono **il giallo e l'azzurro**.





**Titolo:** La battaglia del grano

**Autore:** Cesare Maggi

**Seconda edizione del Premio Cremona (1940)**

**Questo dipinto**  
è arrivato **secondo**  
nel Premio Cremona  
del **1940**.

In questo dipinto  
possiamo vedere del **Naturalismo**.  
Naturalismo vuol dire  
**dipingere soltanto**  
**ciò che vedono i nostri occhi**  
senza usare la fantasia.

Il pittore Cesare Maggi  
faceva **tanta attenzione**  
a **come disporre le figure**  
nei suoi quadri.

Per ogni parte del quadro  
Cesare Maggi  
ha usato il **pennello**  
**in modi diversi**.  
La parte della **campagna**  
è fatta da **piccole pennellate**.  
La parte **in ombra**  
è fatta da **grandi pennellate**.

Sullo **sfondo**  
possiamo vedere delle **montagne**  
e dei **contadini** al lavoro.

Davanti a noi  
vediamo **tre contadini**  
molto grandi.  
Il contadino **sulla destra**  
**affila la falce**.  
La falce è uno strumento  
che viene usato dal contadino per tagliare l'erba.  
Il contadino **in mezzo**

**taglia il pane**

con il coltello.

La contadina **sulla sinistra**  
**raccoglie delle spighe.**

**I volti** di questi contadini  
ricordano quelli  
di **persone vere.**

**La contadina** sulla sinistra  
ci ricorda alcuni **disegni**  
di un pittore chiamato  
**Jean-François Millet.**

In questo quadro  
vediamo **il lavoro faticoso**  
dei **contadini**  
e il loro legame con la natura.

Il pittore Cesare Maggi  
ha partecipato al Premio Cremona  
anche nell'anno 1939  
ed è arrivato terzo.





**Titolo:** Frammento di Mistica della Battaglia  
**Autore:** Virginio Bianchi  
**Seconda edizione del Premio Cremona (1940)**

Questo dipinto  
è un **frammento**  
di un dipinto chiamato  
**Mistica della Battaglia.**

Un **frammento**  
**è un pezzo più piccolo**  
di qualcosa più grande.

Il dipinto Mistica della Battaglia  
ha partecipato ad una **Mostra**  
nella città tedesca di **Hannover**  
tanti anni fa.

**Hannover e Cremona**  
erano due **città amiche**  
ai tempi del Fascismo.

Il Partito Fascista era un partito politico  
creato da Benito Mussolini  
verso il 1920.

Il dipinto **Mistica della Battaglia**  
è stato diviso  
in almeno **tre frammenti.**

In questo frammento  
possiamo vedere  
la **fondazione di una città.**

Nel dipinto Mistica della Battaglia  
sulla destra  
si potevano vedere  
dei contadini al lavoro  
e una mamma con un bambino.

**Virginio Bianchi**  
non andava d'accordo con il Fascismo.  
Per **sopravvivere**

si è visto costretto  
a **dipingere per i fascisti.**  
Oltre ai dipinti  
Virginio Bianchi  
ha fatto anche dei **cartoni animati**  
e dei **manifesti pubblicitari.**

Il pittore dipinge **alcuni edifici**  
come facevano nel **Rinascimento.**  
Il Rinascimento  
è un periodo  
della storia dell'arte  
che va dalla **metà del 1400**  
fino a quasi il **1600.**

Il dipinto Mistica della Battaglia  
era **così grande**  
che Bianchi **l'ha dipinto**  
all'interno di **una chiesa.**  
Per portare il dipinto a Cremona  
ha dovuto **affittare**  
**un vagone di un treno.**



**Titolo:** Il pane

**Autore:** Iginio Sartori

**Seconda edizione del Premio Cremona (1940)**

**L'unica parte**  
di questo dipinto  
che **ci ricorda il Fascismo**  
sono i **campi di mais** con dei contadini  
e dei **macchinari agricoli**.

Il Partito Fascista era un partito politico  
creato da Benito Mussolini  
verso il 1920.

Sulla destra  
vediamo una **scena di famiglia**.  
Gli uomini vanno a lavorare  
e le donne restano a casa.  
Le donne sembrano molto silenziose  
mentre gli uomini  
sembrano più movimentati.

Si vedono delle figure semplici  
e dei colori molto chiari  
che ci ricordano degli affreschi.

**Gli affreschi**  
sono i **dipinti** che si fanno  
direttamente **sui muri**.  
Possiamo vedere degli affreschi  
in tante chiese italiane.

Il pittore Iginio Sartori  
ha creato nel 1928  
il **Sindacato degli Artisti a Cremona**.  
**Un sindacato**  
è **un'associazione di lavoratori**  
che cercano di difendere  
i loro diritti.

Gli artisti del sindacato  
non erano ben accetti  
dai politici fascisti.

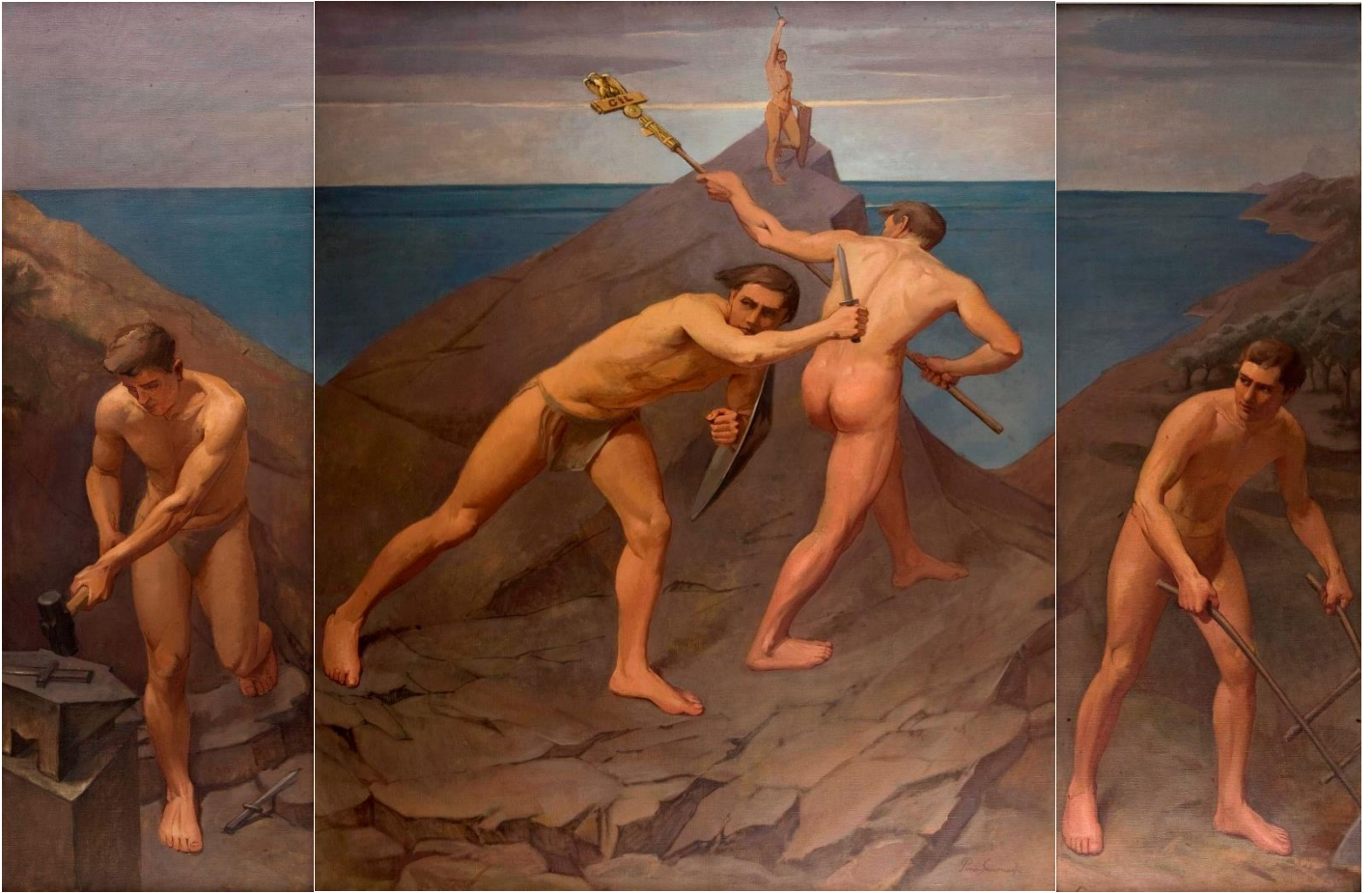
Per non avere dei problemi  
con i politici fascisti  
Iginio Sartori  
ha partecipato al Premio Cremona nel 1940.

Iginio Sartori  
ha decorato la **Canottieri Baldesio**  
ma **la sua decorazione**  
è stata **distrutta**.

Dopo la Seconda Guerra Mondiale  
Iginio Sartori dipinge **paesaggi,**  
**ritratti,**  
e tanti **barcaioli del fiume Po.**

I barcaioli  
sono le persone  
che conducono le barche.





**Titolo:** Non v'è sosta se non sulla cima

**Autrice:** Pina Sacconaghi

**Seconda edizione del Premio Cremona (1940)**

Questo dipinto  
è **arrivato terzo**  
nel **Premio Cremona del 1940**.

In questo dipinto  
vediamo dei **giovani nudi**  
che ci ricordano  
dei **dipinti molto antichi**.

Questo dipinto è un **trittico**  
perché è **diviso in tre pannelli**.  
La divisione del dipinto  
in tre pannelli  
era solito nel **Rinascimento**.  
Il Rinascimento  
è un periodo  
della storia dell'arte  
che va **dalla metà del 1400**  
**fino a quasi il 1600**.

Sul pannello **a sinistra**  
c'è un **ragazzo**  
che **costruisce un arma**.

Sul **pannello centrale**  
ci sono **due ragazzi**  
che si preparano alla guerra.

Sul pannello **a destra**  
c'è un ragazzo che **lavora in un campo**.

Per i fascisti  
**l'Europa del futuro**  
aveva bisogno dell'**industria**,  
di **ragazzi militari**  
e dell'**agricoltura**.

Questi ragazzi  
sono molto grandi  
e sono circondati  
di un paesaggio di rocce.

Quel **paesaggio di rocce**  
ci ricorda  
alcuni dipinti  
del movimento artistico  
chiamato **Novecento**.

**Novecento**  
è stato un modo di dipingere  
a metà degli **anni 20**  
che cercava di dipingere  
dei **paesaggi molto ordinati**.

Questo dipinto  
**ci ricorda degli affreschi**  
fatti in **luoghi pubblici**  
durante il **Fascismo**.

**Gli affreschi**  
sono i **dipinti** che si fanno  
direttamente **sui muri**  
**quando l'intonaco è fresco**.  
Possiamo vedere degli affreschi  
in tante chiese italiane.

La pittrice di questo dipinto  
è stata una delle pittrici lombarde  
più importanti  
di inizio del 1900.





**Titolo:** Maternità

**Autore:** Pietro Gaudenzi

**Questo dipinto non ha partecipato al Premio Cremona**

Questo dipinto  
ci mostra il tema  
della **maternità**.

La mamma  
beve un **bicchiere di latte**  
dalla bottiglia che c'è a sinistra.  
Più tardi  
la mamma allatterà la bambina.

Il colore principale  
di questo dipinto  
è **il bianco**.  
Il bianco è anche  
il colore del latte  
e può rappresentare  
le persone senza peccato.

La donna  
che vediamo  
era la **seconda moglie**  
**di Pietro Gaudenzi**.

Pietro Gaudenzi  
ha usato il volto  
della sua seconda moglie  
anche per altri dipinti

**La bambina** addormentata  
potrebbe essere  
**la loro figlia**  
Maria Candida.

La figura della mamma  
occupa tanto spazio  
come nei **dipinti**  
**del primo Rinascimento**.  
Il Rinascimento

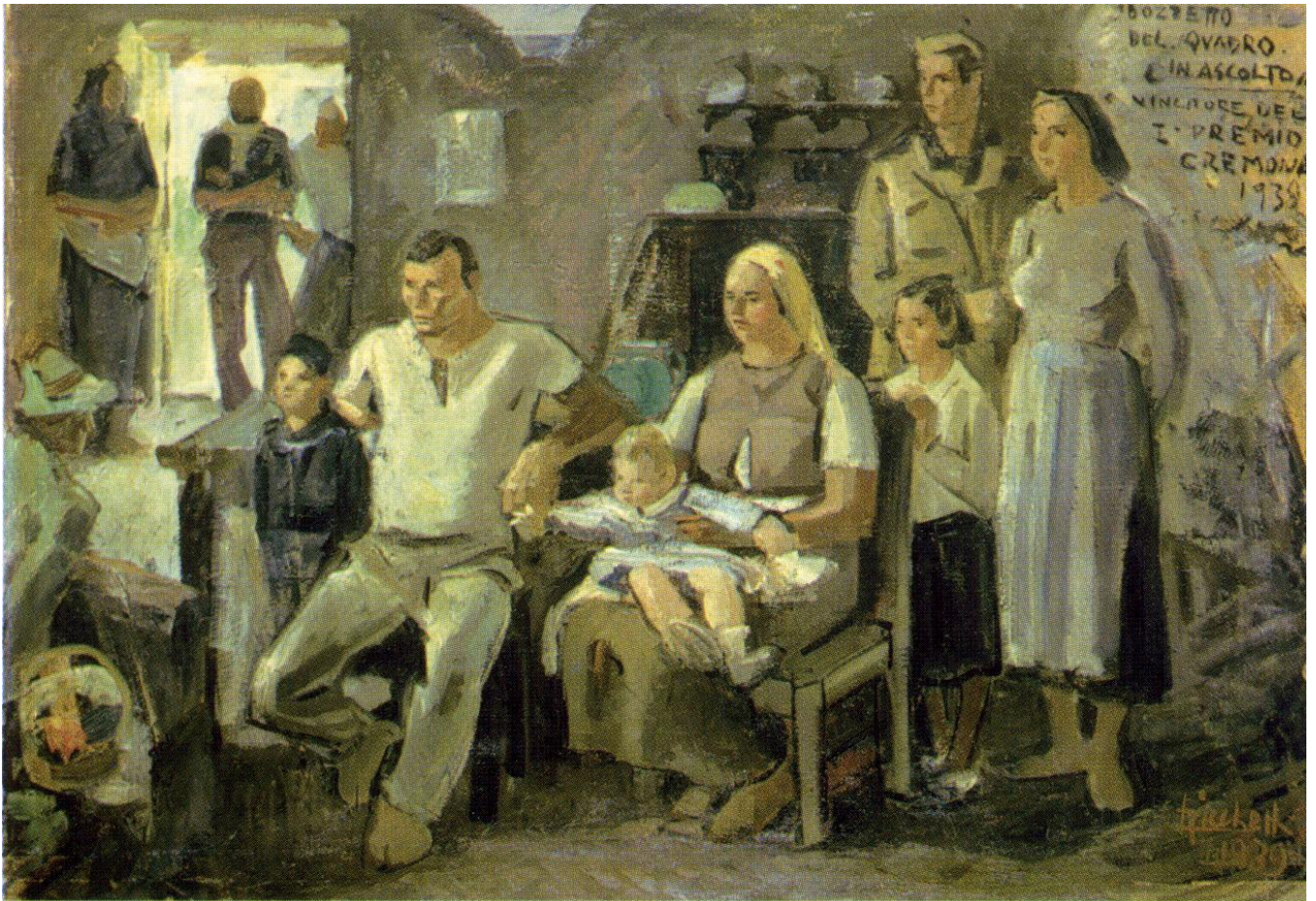


è un periodo  
della storia dell'arte  
che va dalla metà del 1400  
fino a quasi il 1600.

Negli anni in cui c'era il **Fascismo**  
**si sono riscoperti artisti**  
del primo Rinascimento  
come **Giotto**  
**e Piero della Francesca.**

Il Partito Fascista era un partito politico  
creato da Benito Mussolini  
verso il 1920.

Pietro Gaudenzi  
non ha partecipato  
al Premio Cremona  
con questo dipinto.



**Titolo:** In ascolto

**Autore:** Luciano Ricchetti

**Prima edizione del Premio Cremona (1939)**

Questo dipinto  
è arrivato al **primo posto**  
nel Premio Cremona  
del **1939**.

Nel 1945  
Luciano Ricchetti  
ha **tagliato il dipinto In ascolto**  
in tanti frammenti.

**In questa Mostra**  
possiamo vedere **quattro frammenti**  
del dipinto **In ascolto**.

Dopo la fine del Fascismo  
**nel 1945**  
i dipinti considerati fascisti  
sono stati **distrutti**  
**o tagliati**.

Il Partito Fascista era un partito politico  
creato da Benito Mussolini  
verso il 1920.

Luciano Ricchetti  
ha fatto anche delle **modifiche**  
per **cancellare i simboli fascisti**  
che c'erano nel dipinto.  
Per esempio  
ha cancellato l'aquila dorata  
che c'era sul berretto del bambino.

Un altro frammento  
ci fa vedere **un uomo**  
**che si riposa**  
dopo il lavoro nei campi.

In alto a sinistra  
c'è un frammento  
che ci fa vedere **due contadini**  
che ascoltano  
il discorso del Duce  
alla radio.

Il Duce  
era il capo del Partito Fascista  
e si chiamava Benito Mussolini.

**I diversi frammenti**  
che qui possiamo vedere  
sono stati tagliati  
non per distruggere il dipinto  
ma **per poter venderli.**

Ogni frammento che c'è qui  
ha un grande valore pittorico  
e non si collega facilmente  
con il Fascismo.

Questa **guida in linguaggio facile da leggere e da capire**  
è stata fatta  
dall'associazione **Anffas Cremona Onlus**.

Per fare questa guida  
hanno lavorato insieme  
**persone con disabilità**  
**e senza disabilità**.

Per realizzare questa guida  
è stata necessaria **la collaborazione**  
con il **Sistema Museale di Cremona**.



#### **Comune di Cremona**

Settore Cultura, Musei e City Branding  
Piazza del Comune, 8 – 26100 Cremona (CR)

**Email:** [museo.alaponzone@comune.cremona.it](mailto:museo.alaponzone@comune.cremona.it)

**Tel.:** 0372 407770



#### **Anffas Cremona – Paolo Morbi Anffas Onlus**

Via Gioconda, 5 – 26100 Cremona (CR)

**Email:** [segreteria@paolomorbianffas.it](mailto:segreteria@paolomorbianffas.it)

**Tel.:** 0372 26612

CF 93039680199